

IL TURISMO SI FA 5.0 VENEZIA ORIENTALE, RICETTA PER CRESCERE

Oltre 23 milioni di presenze nel 2023 nelle spiagge di questa porzione di Veneto. Che per potenziarsi ancora deve mettere a sistema il terziario con logistica e manifattura. Nesto, presidente della Conferenza dei sindaci del Litorale: «La sfida? Digitale e competenze»

di VALENTINA IORIO

Il Veneto è la regione più turistica d'Italia e deve buona parte di questo risultato alle spiagge della Venezia Orientale, ovvero Cavallino Treponti, Bibione, Jesolo, Caorle ed Eraclea, che lo scorso anno hanno contato 23,3 milioni di presenze turistiche, concentrate per lo più tra maggio e settembre. La gestione di flussi di vacanzieri così importanti rappresenta la principale sfida per questo territorio che comprende 22 comuni e che per continuare a crescere deve saper rafforzare le sinergie tra il turismo e gli altri settori, tenuto conto anche che quest'area, a differenza di altre zone della regione, non ha una forte vocazione manifatturiera.

Secondo i dati della Camera di commercio Venezia Rovigo, il 22,4% delle imprese attive nel Veneto Orientale opera nel commercio. Edilizia e servizi alle imprese rappresentano poco più del 17% del totale e sono entrambi settori in crescita rispetto al 2019:

La gestione di flussi di vacanzieri così importanti rappresenta l'obiettivo per questo territorio che comprende 22 comuni

+3,1% l'edilizia e +9,8% i servizi alle imprese. L'agricoltura, seppur in forte calo, è ancora un settore rilevante e rappresenta il 15% del totale. Le attività di ricezione, ospitalità e ristorazione coprono un ulteriore 11,6%. Mentre le imprese che si occupano di servizi alla persona, pur essendo in crescita del 4,3%, rappresentano solo il 7% del totale così come quelle manifatturiere e le utilities, che però sono in calo del 3,4%.

Tra il 2019 e il 2023 il numero degli addetti è cresciuto in misura più sostenuta (+7,2%) rispetto al trend regionale e provinciale: l'aumento è trainato dal Sandomatese (+9,9%) che mostra una performance più che doppia rispetto all'andamento del Veneto e della Città Metropolitana, mentre il Portogruarese segna un +3%. Poco meno del 25% del totale degli addetti opera nei servizi di alloggio e ristorazione. Il 19% nella manifattura e nel commercio. I servizi alle imprese valgono quasi il 12% e l'edilizia il 10%. Nel complesso, nel Veneto Orientale il tasso di disoccupazione, che negli ultimi anni è in netto calo, supera di un punto quello regionale e



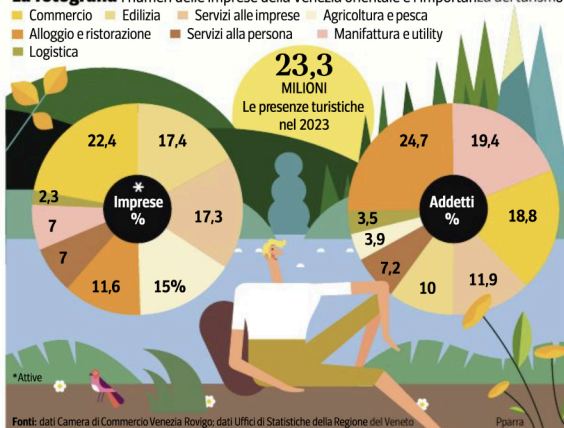
Il volto Roberta Nesto, sindaco di Cavallino Treponti e coordinatrice G20 Spiagge

si attesta intorno al 7%, in linea con quello della provincia di Venezia. Il tasso è superiore all'8% nei comuni del litorale, dove a pesare sul dato è il lavoro stagionale, e inferiore al 6% in alcune località dell'entroterra.

Percorsi

Il turismo può contribuire a definire nuovi percorsi di crescita e attirare investimenti. Di cosa si debba fare per tenere insieme questo sviluppo con quello della logistica, dei servizi, della manifattura e dell'agricoltura tutelando al contempo l'ambiente e il paesaggio, che rappresentano il cuo-

La fotografia I numeri delle imprese della Venezia orientale e l'importanza del turismo



E

Levento

«Scenari di competitività per la Venezia orientale» è il convegno in programma giovedì 5 dicembre nella sede del Gruppo Zignago a Fossalza di Portogruaro (Venezia). Intervengono, tra gli altri: Riccardo Dalla Torre, direttore Fondazione Think Tank Nord Est, Massimo Zanon, presidente della Camera di commercio Venezia Rovigo, Antonio Ferrarelli, presidente del Distretto turistico Venezia Orientale

re dell'offerta turistica, si parlerà in un convegno sugli scenari di competitività per la Venezia Orientale in programma giovedì 5 dicembre. I tre focus della discussione saranno: il ruolo delle infrastrutture e della logistica, la questione abitativa nelle politiche per il lavoro e le strategie da mettere in campo per trovare un equilibrio tra sviluppo economico e tutela ambientale.

«Siamo al centro di una evoluzione che ha sostituito molte attività lavorative, anche nella nostra area. L'occupazione e il Pil sempre di più si stanno concentrando nel terziario (arriviamo al 60/70% della forza lavoro) e i soggetti trainanti sono alte professionalità. I nuovi professionisti sono le «anime creative», i soggetti dell'innovazione. Le competenze sono indispensabili e, purtroppo, rispetto ai nostri competitor scontiamo ancora una qualità non sufficiente», spiega Roberta Nesto, presidente della Conferenza dei sindaci del Litorale, coordinatrice nazionale del G20 Spiagge e sindaco del Comune di

«Quando capacità imprenditoriale e utilizzo del digitale funzionano, le imprese si sviluppano e decade il mito "piccolo è bello"»

Cavallino Treponti. «Rinnovare le politiche pubbliche nazionali e regionali che incentivino il terziario, e quello avanzato in particolare, è l'impegno più coerente che possiamo fare per il nostro futuro. Una sorta di grande 5.0 per le alte professionalità, i creativi, le imprese del terziario e, per il nostro territorio, soprattutto nel turismo», aggiunge Nesto. Le imprese più competitive e in grado di far fronte alle sfide che presenta il mercato sono quelle capaci di innovare e crescere nel digitale.

«Anche la vendita del prodotto turistico, ce lo dicono i numeri in tutta la costa della Venezia Orientale, sta utilizzando sistemi sempre più raffinati — conclude la sindaca —. Quando capacità imprenditoriale e utilizzo del digitale funzionano, le imprese crescono di dimensione e decade il mito del "piccolo è bello". Noi sindaci di un territorio molto frequentato da turisti italiani ed europei abbiamo chiara la natura e la complessità delle sfide. Quello che non abbiamo, proprio per nulla, sono le armi per poterle affrontare come si dovrebbe».

Bocconi **HU HUMANITAS UNIVERSITY**

The healthcare world is changing

Master's Degree in Data Analytics and Artificial Intelligence in Health Sciences (DAIHS)

Lead healthcare innovation and become the AI expert of the future

QR code